



Il progetto dell'aeroporto

S.Didero, venerdì assemblea sull'aeroporto

DALLA PRIMA

ma (la data non è ancora definita) con un cantiere che durerà due anni. Nei giorni scorsi i funzionari di Telt hanno contattato la sindaca di San Didero Loredana Bellone dicendosi disponibili a salire nel municipio del piccolo centro della bassa valle per presentare il progetto dell'aeroporto.

Sarebbe stata la stessa sindaca a manifestare la volontà di recarsi presso la sede di Telt per visionare la documentazione.

I funzionari della Società avrebbero quindi proposto a Bellone un incontro nel cantiere di Chiomonte. Sede che, però, non pare gradita al primo cittadino di San Didero che, nel frattempo, ha indetto per venerdì 28 ottobre alle 21 nella struttura coperta di piazza Europa una serata per approfondire l'argomento con i consulenti tecnici nominati dal Comune e dall'Unione Montana Valle Susa.

Di certo c'è che, procedere a parte, l'avvio delle procedure propedeutiche ai lavori del nuovo aeroporto non incontrano certo entusiasmo nel Palazzo Municipale di San Didero, uno dei Comuni più battaglieri del fronte No Tav. Loredana Bellone ha manifestato fin dal primo momento la contrarietà del suo Comune alla realizzazione dell'aeroporto a San Didero.

Ipotesi messa nero su bianco dai progettisti della

Torino-Lione e della Sitaf alla fine del 2013, qualche giorno prima di Natale, quando ai comuni interessa-

ti e alla Comunità Montana venivano recapitati i progetti per la rilocalizzazione dell'aeroporto di Susa. "E'

una cattedrale nel deserto - dichiarava Bellone - contro cui faremo prima le barricate di carta e poi altre barricate

insieme al movimento No Tav".

Posizione confermata, a metà gennaio 2014, da un

corposo volume di osservazioni presentate dal Comune di San Didero e dalla Comunità Montana agli organi competenti.

Ora il progetto è definitivo e conferma la collocazione dell'aeroporto (che attualmente sorge a Susa) a San Didero, su un'area di 68 mila metri quadri compresa tra la statale 25, l'autostrada A32, l'area industriale di Bruzolo e la Dora.

Qui, secondo il progetto, troveranno posto 300 parcheggi per camion e il sito sarà collegato con l'autostrada per mezzo di due nuovi svincoli e con la statale mediante due rotonde in sequenza. Per la realizzazione del nuovo aeroporto si prevede una spesa intorno agli 86 milioni di euro.

L'area interessata è la stessa su cui, alla fine degli anni '70, erano partiti i lavori per la realizzazione dell'aeroporto che poi però venne costruito a Susa. Sempre su quei terreni, nel 2004, la Guardia di finanza aveva scoperto una vera e propria discarica abusiva di rifiuti tossici.

I responsabili vennero poi tutti assolti per prescrizione dei termini e l'area sottoposta a bonifica. La gran parte di quei terreni appartengono a privati anche se, al centro dell'area continua a esserci lo scheletro della palazzina che avrebbe dovuto ospitare gli uffici dell'aeroporto.

BRUNO ANDOLFATTO